

# Università Trust, aumenta l'utilizzo sia nelle società che tra le persone

**Esperti riuniti per parlare dello strumento giuridico. Anche per sfatarne la cattiva fama**

■ **Negozi** giuridico inglese importato in Italia ma non regolamentato in tutti i suoi aspetti: il trust è quella figura giuridica che gode di cattiva fama per le sue implicazioni patrimoniali. «Viceversa nasce per realizzare dei programmi leciti e la segregazione non può essere mai lo scopo ma è sempre un effetto naturale che dipende dalla meritevolezza del programma» spiega Giusy Pulvirenti, notaio di Parma e referente lo-

cale della associazione il Trust in Italia. Se ne è parlato in un convegno che ha riunito illustri relatori di fama nazionale e internazionale appartenenti agli ordini professionali (avvocati, notai, commercialisti) con il patrocinio del Comune di Parma.

«Obiettivo dell'incontro è diffondere la conoscenza del trust come strumento di buon diritto - viene evidenziato -. Troppo spesso è noto il trust abusivo, quindi l'abuso che si fa



**UNIVERSITÀ** Un momento dell'incontro.

dello strumento e invece poco si conosce il trust come strumento efficiente ed efficace per apprestare una tutela delle aree che rimangono spesso scoperte dagli istituti giuridici tradizionali». Sono aumentate

le domande ai notai e ai commercialisti di fare un trust e sono cresciute le questioni legali legate a problematiche al momento dell'applicazione. Ma quello che si vede negli studi degli avvocati è che il trust è

entrato nella quotidianità dei rapporti giuridici sia tra le persone sia nei rapporti societari. «Fra i temi più caldi sono le applicazioni del trust in società che vanno in dissesto economico visto che la normativa sulla crisi di impresa entrerà in vigore nella sua nuova forma, ad agosto. Ci troviamo in fase di passaggio» spiega Simona Concocelli, presidente dell'ordine degli avvocati di Parma -. Esiste anche una modalità legata alle problematiche familiari, il cosiddetto trust per il dopo di noi, legato alle preoccupazioni dei genitori per i figli».

**S.C.**